

Ciclo di workshop

Archiviare il presente: partecipazione, attivismo, diritti

23 settembre / 23 ottobre / 19 novembre /
17 dicembre / 14 gennaio

DE KRUISRAKETTEN NEE

Kettenreaktion!

Samstag
24. April
2010

Atomkraft
abschalten!

MAL RICHTIG
ABSCHALTEN!



ATOMKRAFT NEIN DANKE!

THIS IS
NOT A
DRILL

Ciclo di workshop

Archiviare il presente:

partecipazione, attivismo, diritti

23 settembre / 23 ottobre / 19 novembre / 17 dicembre / 14 gennaio

h 15.00-18.00

Partecipazione su piattaforma Zoom

Archivi del presente è un progetto di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli che, recuperando la propria vocazione originaria di luogo di raccolta e valorizzazione delle fonti del mondo operaio, del socialismo e della contestazione, rilancia oggi un progetto di archiviazione della documentazione dei movimenti sociali e climattivisti in Europa. Oggi come allora, al di là della fondamentale dimensione archivistica e bibliotecaria, è posta alla base del progetto l'urgente domanda circa i soggetti sociali che la frammentazione del tempo presente ha prodotto, e rispetto ai quali ci si chiede se sono (o possono diventare) anche soggetti politici. Se la frammentazione che Gianni Bosio aveva di fronte negli ultimi vent'anni della sua vita era quella dello spostamento di oltre un milione di persone e di lavoratori dall'agricoltura all'industria e dalla campagna alle città industriali del nord, la frammentazione di oggi è quella, innanzitutto, di un mondo occidentale in corso di deindustrializzazione che smarrisce e difende l'identità perduta, con gli slittamenti politici che sono sempre di più sotto gli occhi di tutti.

Nell'ambito di questo progetto, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli organizza un ciclo di cinque workshop a partecipazione internazionale, in cui dialogheranno membri dell'università, professionisti dell'ambito archivistico e dell'analisi dei dati, esponenti dell'associazionismo e dei gruppi di mobilitazione.

L'obiettivo di questi incontri è attivare un confronto sul significato della conservazione delle fonti del presente, sia come presidio per la difesa dei diritti civili, sociali e politici, sia come testimonianza - per il futuro - dell'impatto che hanno oggi i movimenti nella difesa e nell'ampliamento della sfera dei diritti.



Le istituzioni di conservazione: come innovare la propria funzione?

23 settembre 2024 - h 15.00-18.00

→ **Link per partecipare**

<https://us02web.zoom.us/j/82011743842>

Gli istituti di conservazione e i centri di documentazione possono restare uguali a sé stessi nei propri ruoli e nelle proprie modalità di partecipazione nelle società e sui territori? È sufficiente rinnovare periodicamente le tecniche di conservazione per restare al passo con le trasformazioni dell'informazione e della generazione del sapere? I ruoli culturali e politici della "conservazione" devono adeguarsi o sfidare i cambiamenti dell'era digitale?

Se, come spiegava Maldonado, l'informazione diventa sapere quando "viene metabolizzata, ossia, quando si inserisce, a livello individuale e sociale, in un quadro di credenze e valori", come possono gli archivi innovare la propria funzione? Nel workshop verranno analizzati diversi esempi significativi in tal senso, in Italia e in altri paesi.

Curatori:

Vittore Armani e Serena Rubinelli (Fondazione Giangiacomo Feltrinelli)
Carlotta Sorba (Università di Padova, European University Institute, Progetto Activate)

Relatori:

Giorgio Bigatti (Fondazione Isec)
Debora Migliucci (Archivio del Lavoro)
Francesco Samorè (Fondazione Bassetti)
Sara Zanisi (Istituto Nazionale Ferruccio Parri)

Discussant:

Annalisa Rossi (Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia)

Cavalcare la frammentazione: alla ricerca dei soggetti sociali e politici

23 ottobre 2024 - h 15.00-18.00

→ **Link per partecipare**

<https://us02web.zoom.us/j/87932865550>

Archiviare i documenti dei movimenti sociali attuali non ha, ovviamente, una pura valenza "patrimoniale". Risponde anzitutto a una linea editoriale, e poi a una domanda analitica e di ricerca che, scandagliando il presente, individua delle domande sospese, e cerca gli strumenti utili per cominciare a rispondere. Se le interviste con il magnetofono nei cortei operai degli anni Cinquanta e Sessanta dovevano costituire un primo nucleo di materiali da "conservare", il punto di vista operaio lì espresso conteneva, invece, una serie di indizi sulla consistenza e progettualità di un nuovo soggetto sociale che - forse - si apprestava a diventare anche un nuovo soggetto politico. Oggi come ieri, la frammentazione esito delle trasformazioni sociali ci spinge a chiederci dove, fra le soggettività e nei movimenti che fra mille difficoltà sfidano la politica oggi, si possa annidare il germe di un nuovo soggetto politico complessivo.

Curatori:

Chiara Paris (Università degli Studi di Milano)
Elena Cadamuro (Università di Genova)

Relatori:

Giulia Zitelli Conti* (Università di Roma Tre)
Margherita Scotti (Istituto Ernesto De Martino)

Discussant:

David Bidussa (Fondazione Giangiacomo Feltrinelli)
Giorgia Serughetti (Università di Milano-Bicocca)



Quali sono i soggetti e le fonti dell'attivismo contemporaneo?

19 novembre 2024 - h 15.00-18.00

→ Link per partecipare

<https://us02web.zoom.us/j/81049271568>

Scegliere di archiviare le fonti dei movimenti contemporanei pone di fronte a molteplici questioni che, prima di tutto, riguardano la definizione dei soggetti stessi. I movimenti sociali contemporanei, se da un lato si inseriscono in una tradizione di attivismo di più lunga durata, dall'altro presentano caratteristiche nuove come, ad esempio, le modalità di azione e di comunicazione e i mezzi attraverso cui agiscono. A quali criteri possiamo ancorarci, allora, per orientarci e identificare, riconoscere, quei movimenti di cui è necessario conservare le fonti come testimonianza della ricerca di un cambiamento, nel momento stesso in cui quel cambiamento sta avvenendo?

Curatori:

Federico Mazzini

(Università di Padova)

Francesca Gabbriellini

(Università di Bologna)

Relatori:

Michele Sgobio

(ricercatore indipendente)

Alex Foti (attivista e editor milanese)

Discussant:

Eros Francescangeli (ricercatore e docente di storia)

Quali sono i metodi e le pratiche di "archiviazione del presente"?

17 dicembre 2024 - h 15.00-18.00

The workshop will be held in English

→ Link per partecipare

<https://us02web.zoom.us/j/89904637527>

Di fronte a una mobilitazione che sembra incentrarsi sempre di più sugli strumenti della *connective action*, che porta con sé e amplifica i problemi generati dall'opulenza informativa e dalla volatilità stessa delle informazioni, quali possono essere le strategie più adeguate ed efficaci per tenere traccia duratura delle attività dei movimenti oggi attivi nelle nostre società? Sarà sufficiente impiegare gli strumenti dell'archivistica tradizionale, a cui aggiungere attività di webarchiving e social media archiving, o le riflessioni dovranno condurci più distanti? E una volta messa a fuoco la pratica di archiviazione, queste fonti potranno fornirci davvero una documentazione utile, funzionale alla ricerca nel futuro?

Curatori:

Jeffrey Schnapp (MetaLab Harvard)

Maria Guercio (Sapienza - Università di Roma)

Relatori:

Maria Chiara Rioli (Università di Modena e Reggio Emilia)

Beatrice Cannelli (Bodleian Library, University of Oxford)

Discussant: Seamus Ross (Faculty of Information - iSchool, University of Toronto)

Il tema del vero, del falso e della manipolazione delle fonti a fini politici: un falso problema?

14 gennaio 2025 - h 15.00-18.00

→ **Link per partecipare**

<https://us02web.zoom.us/j/86106127156>

La logica del fact-checking sembra aver permeato gli studi storici, al punto che alcune case editrici hanno fondato vere e proprie collane di volumi storici intitolate così. Questa ossessione per la verità e per il vero, per quanto essenziale al lavoro degli storici, sembra però - quando posta esclusivamente così - quantomeno parziale, invece, ai fini della storia, che deve misurare anche l'impatto del "falso" sui fenomeni sociali; gli storici, insomma, anche sul "falso" possono lavorare con profitto e, soprattutto, non possono trascurare che il più delle volte i fatti sociali non rispondono a criteri di realtà, e, nonostante ciò, non sono meno reali "in sé" e per gli impatti che producono.

Curatori:

Sabina Loriga* (Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales)

Luigi Vergallo (Fondazione Giangiacomo Feltrinelli)

Giovanni Boccia Artieri (Università di Urbino)

Relatori:

Serge Noiret (Associazione Italiana Public History)

Francesco Filippi (autore, Bollati Boringhieri)

Discussant:

Donald Sassoon (Queen Mary University of London)

Altri partecipanti confermati: Dario Baldini (Fondazione Bassetti), Bruno Cartosio (Università di Bergamo), Leonardo Casalino (Università di Grenoble), Circolo Gianni Bosio, Paolo Codarri (didattica Fondazione Isec), Corrado Di Mauro (socio ALPH), Giada Iman Ferru (Sapienza Università di Roma), Zeno Gaiaschi (Laboratorio Lapsus), Enrico Mannari (Università Luiss Guido Carli), Maria Grazia Meriggi (Università di Bergamo), Jacopo Perazzoli (Università di Bergamo), Enrica Salvatori (Università di Pisa), Antonino Sciotto (studente di Dottorato in Scienze Storiche dell'Università del Piemonte Orientale).